

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENTI CIVICI NEI TERRITORI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

TRA

L'Unione della Romagna Faentina, di seguito denominata "Unione", avente sede in Faenza, Piazza del Popolo 31, C.F. n. 90028320399, rappresentata ai fini del presente atto dal dr. Vasco Talenti, nato in Belgio il 08.09.1961 e domiciliato per la carica in Faenza in Piazza del Popolo n. 31, nella sua esclusiva qualità di Dirigente del Settore Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Faentina, come da incarico conferito con Decreto del Presidente n. 19 del 20.12.2021 ed ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 267/2000, il quale dichiara di agire in questo atto in nome e per conto e nell'interesse dell'Unione della Romagna Faentina, in virtù del conferimento delle funzioni relative alla Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale dei Comuni ad essa aderenti, con convenzione Rep. URF n. 327 dell'1.10.2015

E

La sig.ra

che ha aderito all'avviso pubblico prot. n. 81753/2021 per lo svolgimento di attività di assistente civico e ha frequentato lo specifico corso di formazione previsto dalla Direttiva Regionale di cui alla delibera G.R. n. 279/2005 in applicazione dell'art. 8 della L.R. n. 24/2003 (di seguito denominato "volontario");

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'articolo 8 della Legge Regione Emilia-Romagna n. 24/2003 comma 1, indica espressamente le finalità in base alle quali utilizzare forme di volontariato, stabilendo che tale utilizzazione è volta a realizzare una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla polizia locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- la Giunta Regione Emilia-Romagna, con provvedimento n. 279 del 14 febbraio 2005, ha definito, in attuazione dei criteri di cui all'articolo 8 della L.R. n. 24/2003, le modalità di individuazione ed impiego degli Assistenti Civici;
- l'Unione della Romagna Faentina con delibera del Consiglio dell'Unione n. 70 del 21/12/2018 ha approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni e per la predisposizione di attività solidaristiche nel territorio dell'Unione e un modello di patto di collaborazione tra amministrazione e cittadini attivi;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui l'Unione e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni, lo svolgimento di attività solidaristiche e il perseguimento dell'interesse generale della collettività;

- con determinazione dirigenziale n. 1383 del 25 maggio 2022 è stata approvato lo schema del presente patto di collaborazione da parte del dirigente competente;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina in maniera puntuale le modalità di collaborazione tra l'Unione della Romagna Faentina e il volontario per lo svolgimento di attività di assistente civico relativamente ai seguenti ambiti di intervento:

- presenza nei parchi e nelle aree verdi cittadine;
- presenza di supporto a famiglie e ragazzi all'entrata/uscita dalle scuole;
- presenza civica negli spazi urbani della città;
- ausilio, informazione e prevenzione in occasione delle manifestazioni previste sul territorio dell'Ente.

La Polizia Locale effettuerà la programmazione delle attività degli Assistenti Civici individuando luoghi e modalità di svolgimento delle stesse. L'attività richiesta verrà svolta prioritariamente nel comune di residenza del volontario.

L'Assistente Civico opera esclusivamente in collaborazione con la Polizia Locale e deve attenersi in modo tassativo alle disposizioni del Comandante di Polizia Locale o suo delegato.

Gli Assistenti Civici non hanno potere di accertamento e contestazione delle violazioni previste da disposizioni di legge o di regolamento. Non hanno, altresì, il potere di accertamento dell'identità personale, né possono intervenire con azioni impositive o repressive.

In particolare, la collaborazione è finalizzata a rafforzare la percezione di sicurezza urbana in senso diffuso, attraverso azioni di prevenzione, informazione rivolte ai cittadini, educazione e sicurezza stradale e di promozione della mobilità sostenibile, sviluppare il senso civico, assicurando una presenza attiva e propositiva in ambiti pubblici o aperti al pubblico.

L'attività degli assistenti civici volontari è un servizio di utilità sociale svolto in forma occasionale e a titolo gratuito, aggiuntivo e non sostitutivo di quello ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.

Le attività portate avanti dagli assistenti civici sono:

- **Attività di presidio e osservazione davanti alle scuole del territorio**, per l'intero anno scolastico, in concomitanza con l'orario d'ingresso e d'uscita degli alunni al fine di favorire l'attraversamento stradale degli alunni e di garantire le condizioni generali di sicurezza, controllando che essi si servano degli appositi attraversamenti pedonali, osservando altresì eventuali movimenti sospetti di persone così da favorire azioni di prevenzione in funzione anti-pedofilia o di spaccio di sostanze stupefacenti.

I Volontari saranno impegnati nell'attività di monitoraggio e presidio degli alunni, all'entrata ed all'uscita dalle scuole negli spazi antistanti l'ingresso con particolare attenzione nei confronti di coloro che devono attraversare la strada, per circa 30 minuti prima e 10 minuti dopo l'orario d'ingresso alle lezioni e circa 10 minuti prima e

30 minuti dopo l'orario di uscita dalle lezioni (che a seconda dei plessi scolastici potrà essere meridiana o pomeridiana) durante tutto l'anno scolastico. Il Volontario, se occorre, dovrà accompagnare gli alunni nell'attraversamento della strada avendo cura di accertarsi che i veicoli si siano arrestati, senza procedere ad alcun "avvertimento" nei confronti dei conducenti. L'attività mira altresì a salvaguardare l'incolumità degli alunni e a proteggerli da eventuali persone estranee malintenzionate nei loro confronti.

Le attività saranno svolte secondo il calendario scolastico approvato dalla Regione Emilia Romagna ed i servizi andranno pertanto prestati nelle giornate in cui si svolgerà l'attività didattica;

- **Attività di controllo e prevenzione per la corretta fruizione delle aree verdi e dei parchi e giardini pubblici** mediante osservazione sul corretto utilizzo delle attrezzature pubbliche e, di contrasto di atti vandalici e di comportamenti degli utenti dai quali possono derivare danni ai beni del patrimonio pubblico; funzione di presidio qualificato per segnalare eventuali situazioni problematiche inerenti la manutenzione sul territorio; presenza nei pressi delle aree di importanza monumentale e/o soggette a tutela ambientale o soggette a misure di restrizione del traffico privato o della sua velocità per promuovere la pedonalità, la ciclabilità e la sicurezza stradale.

I Volontari saranno impegnati in attività di osservazione sul corretto utilizzo delle attrezzature pubbliche, per la prevenzione di comportamenti scorretti degli utenti in merito alle regole di comportamento negli spazi pubblici, con funzione di presidio qualificato per segnalare eventuali situazioni problematiche inerenti la manutenzione sul territorio, nonché per promuovere la pedonalità, la ciclabilità e la sicurezza stradale.

- **Attività di presidio e informazione in occasione di manifestazioni pubbliche**, gare ciclistiche e podistiche sia competitive che non competitive, feste patronali, sagre, sia locali che frazionali, manifestazioni musicali e culturali, manifestazioni di tipo religioso, gemellaggi". Previo accordo con gli operatori del comando di Polizia Locale, i Volontari dovranno presidiare e se è il caso, interdire alla circolazione veicolare e/o pedonale, l'area interessata dall'evento svolgendo inoltre ulteriori attività che le circostanze renderanno opportuno attuare per evitare turbative al regolare svolgimento dell'iniziativa; presenza finalizzata a rafforzare nella cittadinanza comportamenti civili e solidali anche in zone e durante momenti di affollamento al fine di fornire suggerimenti ed operare per migliorare la percezione di sicurezza.

In occasione di manifestazioni ed eventi il Volontario svolgerà attività di presidio di punti critici, di interdizione all'accesso dei veicoli o al pubblico, nonché ogni attività utile a garanzia della sicurezza e del regolare svolgimento delle stesse manifestazioni.

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- a) in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- b) conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- c) ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- d) svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni e la cittadinanza attiva;
- e) osservare l'obbligo di riservatezza delle informazioni di cui vengono a conoscenza, nel rispetto del disposto di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni.

Il volontario si impegna a:

- a) eseguire correttamente le attività di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal presente patto, nel rispetto delle indicazioni e istruzioni tecnico-operative che verranno fornite dal Comandante o suo delegato (Settore Polizia Municipale URF) a cui deve attenersi in modo tassativo;
- b) svolgere una qualificata attività di segnalazione al Comando di Polizia Locale delle problematiche riscontrate, finalizzata alle funzioni di prevenzione e controllo svolte dalla Polizia Locale;
- c) comunicare tempestivamente eventuali impedimenti sopravvenuti, anche telefonicamente, al Comandante della Polizia Locale o suo delegato, al fine di consentire una pronta sostituzione;
- d) attenersi alle misure di prevenzione e di emergenza sui luoghi di lavoro in relazione alle attività previste;
- e) utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, gli equipaggiamenti forniti dall'amministrazione per renderlo riconoscibile;
- f) rispettare il tassativo divieto ad esercitare ogni potere di accertamento, compreso l'accertamento dell'identità personale, e di contestazione delle violazioni previste dalle disposizioni di legge e di regolamento;
- g) tenere il riserbo circa atti e fatti di cui è venuto a conoscenza a causa o nell'esercizio dei propri compiti;
- a) tenere un comportamento educato e corretto nei riguardi di chiunque, anche a fronte di qualsiasi eventuale comportamento scorretto o irrispettoso o provocatorio;
- b) osservare e attenersi alle disposizioni del governo in materia di contenimento del contagio Covid-19 e alle indicazioni del personale dell'Unione in merito alla possibile sospensione delle attività a fronte di una recrudescenza dell'ondata epidemica e a qualsiasi disposizione specifica per contenere il contagio.

L'URF si impegna a:

- garantire al volontario tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività, anche sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è destinato ad operare, le misure di prevenzione ed emergenza da adottare, in relazione alle attività previste;
- predisporre i servizi volontari sulla base delle necessità operative e garantire il coordinamento delle stesse;
- assicurare, con onere economico a carico dell'Amministrazione, il volontario contro il rischio infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività e per la responsabilità civile verso terzi;

- fornire l'equipaggiamento per rendere riconoscibile il volontario per lo svolgimento delle attività, che dovrà essere restituito all'amministrazione al venir meno del patto di collaborazione.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il volontario viene convocato dal Comandante di Polizia Locale o suo delegato.

Ad invito del Comandante o suo delegato, il volontario è sempre tenuto a produrre rapporto, nelle forme richieste, circa fatti inerenti il servizio prestato.

Qualora si riscontri la mancata osservanza delle condizioni stabilite dal presente patto da parte del volontario, l'Unione può recedere unilateralmente dall'Accordo con effetto immediato.

4. COPERTURA ASSICURATIVA

L'Unione garantisce la copertura assicurativa del volontario per lo svolgimento delle attività di cui all'art 1; in particolare, ai sensi della Direttiva Regionale, i volontari devono essere coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività suddette con massimale non inferiore a 75.000,00 euro, nonché da assicurazione per responsabilità civile contro terzi, con un massimale non inferiore a 1.500.000,00 euro.

L'Unione provvede pertanto a:

- estensione della copertura assicurativa dell'Unione per la responsabilità civile verso terzi per i rischi connessi allo svolgimento delle attività (ente contraente Unione della Romagna Faentina – polizza ITAS Mutua n. 6SM14208922);
- estensione della copertura assicurativa dell'Unione per gli infortuni che gli aderenti dovessero subire durante lo svolgimento delle attività (ente contraente Unione della Romagna Faentina - polizza AXA Assicurazioni S.p.A. n. 407187621).

L'Unione della Romagna Faentina si impegna a garantire il mantenimento delle coperture assicurative riconosciute dal presente patto per tutto il periodo di validità dello stesso, anche in caso di eventuale cambiamento del soggetto fornitore dei servizi assicurativi.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e con termine al 31/12/2024, fatta salva la facoltà di recesso. Il volontario ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 15 giorni con lettera raccomandata o a mezzo PEC.

L'amministrazione può recedere unilateralmente con effetto immediato nel caso in cui si riscontri la mancata osservanza delle condizioni stabilite dal presente patto da parte del volontario.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del volontario che si impegna a:

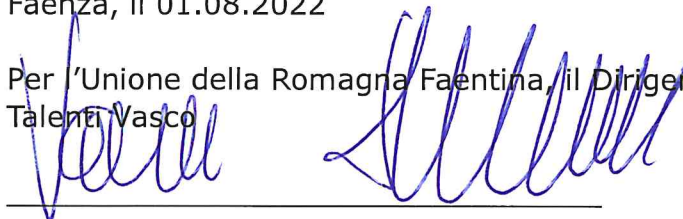
- a) rispettare le indicazioni e le istruzioni fornite dall'Unione attraverso la definizione del presente patto. In tale cornice, le attività previste nel presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del volontario ed escludendo ogni equiparazione alla prestazione di lavoro subordinato;

- b) utilizzare esclusivamente durante lo svolgimento delle attività richieste l'equipaggiamento fornito dall'amministrazione per renderlo distinguibile, impegnandosi a restituirlo alla scadenza del presente patto di collaborazione
- c) rispondere in maniera personale per eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose nell'esercizio delle attività disciplinate dal presente patto di collaborazione. Tali danni non potranno essere imputabili in alcun modo al referente firmatario come tale, se non direttamente e fisicamente interessato nel compimento del danno stesso.

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni (delibera n. 70/2018) e dai principi sanciti dalla normativa in materia.

Faenza, lì 01.08.2022

Per l'Unione della Romagna Faentina, il Dirigente del Settore Polizia Municipale
Talenti Vasco



Il volontario
(nome e cognome) ...

Per presa d'atto del patto di collaborazione il presidente URF
Massimo Isola

